

DIREZIONE DIDATTICA
MARIA MONTESSORI

GIUNTA 5

Percorsi di apprendimento
della lingua inglese
per i bambini della scuola dell'infanzia



Anno Scolastico 2009-2010

Docente referente
ins. Roberto Romeo

REPORT CONCLUSIVO



PUNTI DI FORZA



L'attenzione alla predisposizione di tutti gli accorgimenti necessari a facilitare l'acquisizione di competenze pragmatico-comunicative immediatamente spendibili, secondo modalità operative ludiformi, è stata la preoccupazione costante dell'intero percorso formativo laboratoriale appena concluso; in età prescolare infatti l'apprendimento della seconda lingua deve avere come finalità principale la scoperta di espressioni di uso quotidiano utili al soddisfacimento di bisogni concreti e di conseguenza l'acquisizione di un loro utilizzo abituale e immediato. In tale ottica viene scongiurata ogni forma di precocismo che potrebbe avere esiti anche dannosi. L'esperienza tempestiva della conoscenza di facili idiomi appartenenti ad altre culture assume così valore propedeutico allo studio vero e proprio delle strutture morfo-sintattiche della nuova lingua, che è rimandato alla scuola primaria.

In tale ottica assumono significato la memorizzazione e ripetizione continua di facili filastrocche, canti, poesie e modi di dire relativi all'uso quotidiano della lingua, esercizi frequentemente proposti perché facilitano i processi di memorizzazione e familiarizzazione, essenziali all'acquisizione di un uso concreto e spontaneo del nuovo idioma in contesti significativi (salutare, presentarsi ecc..). Ancor più qualificante e proficuo si è rivelato l'utilizzo diffuso dei mezzi telematici, che ha segnato il salto di qualità nell'apprendimento della nuova lingua, poiché si tratta di veicoli formativi/informativi più rispondenti alla sensibilità, alle inclinazioni e ai gusti dei bambini dell'era della comunicazione, rendendo più efficaci e immediati gli interventi didattici. Le straordinarie ed abbondanti risorse che offre la navigazione in internet hanno consentito peraltro un primo approccio in forma ludica alla conoscenza di usi costumi e abitudini propri della civiltà anglosassone, rendendo possibile una prima forma di riconoscimento e discriminazione della propria cultura di appartenenza rispetto ad altri moduli culturali. A tal proposito non è poi da sottovalutare il valore socializzante che ha rivestito l'intera esperienza laboratoriale, si è reso possibile infatti il confronto tra bambini provenienti da diverse sezioni e perciò stesso con esperienze didattiche differenziate, circostanza che ha contribuito peraltro alla destrutturazione dell'ambiente scolastico e alla realizzazione di un clima più giocoso e informale.

Infine, non ultimo per importanza, è da considerare quale elemento altamente positivo l'apporto collaborativo offerto dai genitori i quali, apprezzando sempre di più quanto i bambini andavano apprendendo in corso di svolgimento delle attività di laboratorio, hanno facilitato la predisposizione di alcune significative esperienze e attività di particolare pregnanza educativa, garantendone la buona riuscita.



PUNTI DEBOLI



I punti deboli, ravvisabili nella conduzione del laboratorio, sono da imputarsi ad una **scarsa attenzione che nel passato recente è stata accordata all'insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia** e, dunque, alla **povertà di sussidi didattici** in dotazione, alla mancanza di un laboratorio, ambiente certamente più idoneo alla conduzione di esperienze di educazione linguistica secondo modalità ludiche; ci si è dovuti infatti adattare allo spazio, per la verità alquanto angusto, di una sezione di scuola dell'infanzia. Infine, di rilevante importanza **l'esiguo numero di ore destinate al laboratorio**, assolutamente inadeguato a garantire all'utenza un valido ed efficace servizio di insegnamento-apprendimento della lingua straniera.





POTENZIALITA'



L'esperienza laboratoriale condotta nell'anno scolastico appena trascorso ha un valore pionieristico e, data la rilevante valenza sociale e pedagogica rappresentata dall'insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia, l'auspicio è che essa possa costituire una valida piattaforma per progettare negli anni a venire interventi laboratoriali sempre più incisivi, mirati, efficaci e di ampio raggio. Elemento portante deve essere la costruzione condivisa, tra scuola dell'infanzia e monoennio della scuola primaria, di un percorso unitario e continuo di insegnamento/apprendimento della lingua inglese secondo un nuovo modello didattico organizzativo, rispettoso della specificità di ciascun ordine di scuola. Va da sé che tale prospettiva esige tempi di realizzazione più distesi e la predisposizione di maggiori collegamenti esperienziali tra attività laboratoriale e ordinarie attività didattiche antimeridiane, tanto in relazione alla scuola dell'infanzia quanto in relazione alla scuola primaria. In tal modo l'esperienza laboratoriale maturata alla scuola dell'infanzia diventa veramente significativa e acquista valore propedeutico ineliminabile per l'impostazione di un progetto di insegnamento della L2 alla scuola primaria veramente incisivo ed efficace.





A conclusione del percorso laboratoriale ... il meritato

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE



IL DOCENTE REFERENTE
ins. Roberto Romeo
